



Via della Fede di
San Pio



*Completamento del percorso del Santo
da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo*

Mirabella Eclano



Le principali figlie spirituali di Padre Pio a Mirabella Eclano furono **le sorelle Ventura (in particolare Luigina) e la famiglia Gnerre**. Attraverso un fitto scambio epistolare iniziato nel primo dopoguerra, queste donne diffusero la spiritualità del Frate nel comune irpino, trasformandolo in un centro di fervente devozione.

Grottaminarda



Giuseppina "Peppinella" Gonnella è considerata la figlia spirituale più vicina al Santo in Irpinia. La sua casa era un centro di spiritualità dove molti fedeli riferivano di fenomeni mistici e bilocazioni legati a Padre Pio.

Ariano Irpino



Le figure centrali ad Ariano Irpino furono le **sorelle Lina e Maria Sgobbo**, che mantennero un intenso legame epistolare con il Santo. A loro si aggiunsero altre donne della cerchia locale, come **Antonietta Vella**, contribuendo a rendere la città uno dei primi nuclei di diffusione della sua spiritualità.

Maria De Concilio guidò con umiltà i cenacoli di preghiera locali, mantenendo un legame epistolare e spirituale costante con il Convento dei Cappuccini.

Savignano Irpino



Le **sorelle Maddalena e Giovannina Di Nunzio e Beatrice Gammarino** furono tra le prime figlie spirituali di Padre Pio durante i suoi soggiorni a Savignano Irpino tra il 1909 e il 1915.

In particolare **Maddalena di Nunzio**, donna devota, lo accoglieva e gli offriva ristoro. Durante i suoi spostamenti tra i conventi sostava a Savignano Irpino presso la famiglia della donna, usando un calesse per i tratti più lunghi, spesso fermandosi per riposare e prendere nutrimento, segno della sua umiltà e dei legami con la gente del posto prima di raggiungere San Giovanni Rotondo.

Greci



A Greci, le principali figlie spirituali di Padre Pio furono **le sorelle Loffredo**.

In particolare, spicca la figura di **Maria Loffredo**, che insieme alle sue sorelle instaurò un profondo legame con il Frate durante i suoi anni giovanili in Irpinia, mantenendo con lui un rapporto di guida spirituale duraturo.

Montaguto



Durante la sua permanenza a Montaguto nel 1909, Padre Pio instaurò un profondo legame spirituale con **le sorelle Volpe**.

In particolare, spiccano le figure di:

Giuseppina Volpe, la più nota tra le sorelle, che mantenne un rapporto epistolare e di fede costante con il Frate.

Annina Volpe, anch'essa parte della ristretta cerchia di anime che Padre Pio guidò durante i suoi primi anni di ministero in Irpinia.

Queste donne sono riconosciute come le sue prime figlie spirituali del luogo, testimoni della sua santità già in giovane età.

Successivamente divenne figlia spirituale del Santo anche **Giuditta Menga**, che lo seguì durante i suoi soggiorni a Montaguto tra il 1909 e il 1912. In quel periodo il frate risiedeva nel borgo irpino per motivi di salute, intrecciando profondi legami religiosi con diverse famiglie locali.

Panni



A Panni, le principali figlie spirituali furono **le sorelle De Luca**, tra cui spicca **Lucia De Luca**, che mantenne con Padre Pio un intenso legame di fede e corrispondenza.

Orsara di Puglia



Rachele Russo è considerata una delle storiche figlie spirituali di Padre Pio a Orsara di Puglia.

Insieme **alle sorelle Terlizzi**, in particolare **Maria** (che guidò il locale gruppo di preghiera mantenendo un costante legame epistolare con il Santo) fece parte del gruppo di anime che seguirono precocemente la guida del Frate, mantenendo con lui un legame di fede documentato.

Bovino



Le sorelle **Ventura** (in particolare **Raffaelina**) e **Speranza Salmista** furono figure centrali tra le prime figlie spirituali di Padre Pio a Bovino.

Raffaelina Ventura fu la destinataria di un intenso scambio epistolare (1914-1915) in cui il Frate offriva profondi consigli mistici.

Speranza Salmista faceva parte di quel circolo di "anime elette" che sostenevano la missione del Santo fin dai primi anni del suo ministero. Queste donne non erano semplici seguaci, ma costituivano una vera comunità di preghiera che Padre Pio guidava spiritualmente a distanza, gettando le basi per i futuri gruppi di preghiera.

Troia



A Troia, le principali figlie spirituali furono le sorelle **Beccia** (**Vittorina, Maria e Giovina**) e le sorelle **Pompilio** (**Maria e Graziella**).

Queste donne mantennero un legame profondo con il Frate, documentato da un vasto epistolario iniziato intorno al 1914. Maria Pompilio, in particolare, si trasferì a San Giovanni Rotondo per assisterlo, diventando una delle figure più vicine alla sua quotidianità e alla gestione della sua corrispondenza.

Rilevanza storica dell'antica Strada Regia delle Puglie attraversata dal Santo

Oltre alle testimonianze di fede fin qui esposte relative alle figlie spirituali di Padre Pio dei paesi da lui attraversati per raggiungere San Giovanni Rotondo, si aggiunge la rilevanza storica della strada da lui percorsa ovvero l'antica Strada Regia delle Puglie, realizzata a cavallo tra Cinquecento e Seicento, oggi denominata Strada Statale 90 delle Puglie (SS90).

La strada ha inizio in località Calore (Venticano) e termina alle porte di Foggia per una lunghezza di 81 km di cui 48 km in provincia di Avellino (nel compartimento della Campania) e 33 km in provincia di Foggia (nel compartimento della Puglia).

L'arteria ha rappresentato la principale (se non l'unica) via di comunicazione tra Campania e Puglia fino alla costruzione della ferrovia Napoli-Foggia (nel secolo XIX) e dell'autostrada Napoli-Canosa (nel secolo XX).

Lungo il percorso dell'arteria furono poi edificate, tra il Seicento e Settecento, **numerose fontane** di notevole valore storico e architettonico, quali la fontana del Re tra i comuni di Mirabella Eclano e Grottaminarda, la fontana Carpino della Pila, la fontana della Maddalena, la fontana Carpino della Tetta e la fontana di Ponte Gonnella, tutte situate nel territorio di Ariano Irpino con annesso lo storico casato borbonico «Taverna delle Monache», la fontana Bataffio a Greci, la fontana di Ponte Pacicco a Montaguto, e infine la fontana del Ponte di Bovino. Ciascuna fontana è sormontata dallo **stemma reale con imposto il nome di re Carlo di Borbone**.

Ad oggi i suddetti paesi sono altresì ricchi di tradizioni storico/culturali e portatori di valori ambientali che rappresentano elementi di ulteriore interesse.